

LE PREVISIONI INDICANO UN'ULTERIORE CRESCITA DELLE ESPORTAZIONI NONOSTANTE I VENTI CONTRARI

- *Le esportazioni continuano a crescere: nel terzo trimestre 2021 l'Euler Hermes Export Forecast Svizzera si attesta a 0,95 punti (trimestre precedente: 1,85 punti) e prevede una crescita dell'export a due cifre per il prossimo semestre.*
- *L'economia globale sta recuperando rapidamente dalla pandemia da coronavirus. Le prospettive per l'Europa sono notevolmente migliorate, le previsioni per gli Stati Uniti, invece, sono state riviste al ribasso. Le previsioni per i mercati emergenti si confermano stabili. Tuttavia, i problemi nella logistica e i timori di nuove ondate di contagi agiscono in misura crescente come fattori frenanti.*
- *Le esportazioni svizzere hanno raggiunto un nuovo massimo nel terzo trimestre del 2021.*

Wallisellen, 14 dicembre 2021 - Nel terzo trimestre del 2021, l'Euler Hermes Export Forecast è a quota 0,95 punti. Come previsto, l'indicatore è sceso considerevolmente dal suo valore record di 3,13 punti di aprile 2021 a causa dell'indebolimento della dinamica economica. Tuttavia, rimane al di sopra dello zero, a indicare un andamento di crescita medio a lungo termine dell'export svizzero. In particolare, sulla base del suo valore attuale, l'indicatore suggerisce una crescita delle esportazioni a due cifre percentuali nei prossimi sei mesi.

Il picco estivo è seguito da un raffreddamento della dinamica

La Svizzera guida nel confronto europeo: già nel secondo trimestre del 2021, il PIL si era riportato sopra il livello pre-crisi. Il contributo alla crescita fornito dal settore chimico e farmaceutico e dal buon sviluppo dei servizi finanziari ha compensato il ritardo del turismo. Tuttavia, dopo il picco estivo, è prevedibile un significativo raffreddamento della dinamica congiunturale. «Le persistenti strozzature nelle catene di approvvigionamento, l'aumento dei prezzi energetici e l'indebolimento della domanda dalla Cina probabilmente rallenteranno l'industria fino alla metà del 2022» sostiene Katharina Utermöhl, economista per l'Europa in Euler Hermes. «La diminuzione degli effetti della ripresa e l'aumento dei tassi di contagio lasciano presagire, nella migliore delle ipotesi, un calo della domanda anche nel settore dei servizi. Con un tasso di vaccinazione di appena il 66% (dato dell'UFSP al 07.12.2021), la Svizzera è fanalino di coda in Europa, il che aumenta il rischio per l'economia». Nel 2021 Euler Hermes prevede un incremento del commercio mondiale del +8,3% (2022: +5,4 per cento) e una crescita del PIL svizzero del +3,5 per cento (2022: +3,0 per cento). L'estrema volatilità congiunturale dovuta alla pandemia dovrebbe continuare fino al 2023.

Il percorso di ripresa rimane relativamente stabile

Le prospettive congiunturali globali sono rimaste sostanzialmente stabili negli ultimi mesi. Le previsioni per l'Europa sono state riviste al rialzo. Al contrario, le previsioni inizialmente euforiche per gli Stati Uniti sono state un po' ridimensionate. In generale, il recupero dalla pandemia prosegue spedito. Tuttavia, i problemi nella logistica e i timori di nuove ondate di contagi agiscono in misura crescente come fattori frenanti. Il tasso di espansione della produzione industriale globale a ottobre, ad esempio, è stato il più debole degli ultimi 16 mesi di ripresa. Ad ogni modo, con l'eccezione di Messico e Myanmar, tutti i principali mercati hanno valori PMI superiori a 50 punti, a testimoniare una tendenza di crescita generalizzata. Inoltre, le prospettive positive per la crescita futura della produzione manifatturiera stanno portando a un leggero aumento dell'occupazione. Le catene di approvvigionamento globali sono rimaste sotto forte pressione nel mese di ottobre, allungando i tempi di consegna e facendo lievitare i prezzi. L'incertezza negli approvvigionamenti sta portando le aziende ad aumentare le scorte.

Esportazioni svizzere ai massimi storici

Rispetto al secondo trimestre del 2021, le esportazioni sono aumentate del 3,7% in termini nominali a 63,1 miliardi di franchi svizzeri (reale: 1,5 per cento) e hanno così raggiunto un nuovo massimo trimestrale. Le importazioni sono aumentate del 2,6 per cento a 50,5 miliardi di franchi svizzeri (reale: 1,1 per cento). Mentre le importazioni sono ancora di circa 2,5 miliardi di franchi al di sotto del loro picco raggiunto nel terzo trimestre del 2019, nonostante il terzo aumento consecutivo, da inizio 2021 le esportazioni trimestrali superano ancora una volta il loro livello pre-crisi. La bilancia commerciale ha raggiunto un nuovo record: l'avanzo è salito a 12,6 miliardi di franchi svizzeri nel trimestre, conferendo tra le altre cose un nuovo impulso al franco svizzero. «La forza del franco svizzero, l'aumento dei prezzi e l'allungamento dei tempi di consegna creano problemi agli esportatori svizzeri» commenta Stefan Ruf, CEO di Euler Hermes Svizzera. «Nel 2022, tuttavia, è probabile che la crescita dei prezzi scenda di nuovo sotto i massimi del 2017-18. Anche il commercio mondiale dovrebbe normalizzarsi a partire dalla

seconda metà del 2022. Nel complesso, l'export svizzero dovrebbe continuare a crescere - in linea con un volume del commercio globale superiore alla media.»

La versione integrale dell'Export Forecast è disponibile qui (in inglese):

https://www.eulerhermes.com/content/dam/onemarketing/ehndbx/eulerhermes_com/en_CH/document/s/euler-hermes-export-forecast-4-21-en.pdf

Il nuovo Global Trade Report di Euler Hermes fornisce una visione delle tendenze del commercio globale (in inglese):

https://www.eulerhermes.com/content/dam/onemarketing/ehndbx/eulerhermes_com/en_gl/erd/publications/pdf/2021-12-09-Global-Trade-Report.pdf

Contatti per la stampa

Euler Hermes Svizzera

Sylvie Ruppli

Communications Euler Hermes Svizzera

Tel. +41 44 283 65 14

sylvie.ruppli@eulerhermes.com

L'**Euler Hermes Export Forecast** è un indice predittivo dell'export svizzero nei mesi successivi e viene pubblicato con cadenza trimestrale. Il Forecast si fonda su una pluralità di dati rilevanti nel contesto dell'export svizzero. Vengono considerati indicatori anticipatori dei settori industria, trasporti, mercati finanziari e materie prime nonché nuovi indicatori del cosiddetto *sentiment*. Circa 100 componenti vengono analizzate in un modello dinamico e predittivo. Le serie di dati che si protraggono da più tempo ricevono una ponderazione maggiore. L'Euler Hermes Export Forecast ha un anticipo di circa sei mesi rispetto all'effettiva attività di esportazione svizzera.

Euler Hermes è leader mondiale nel mercato dell'assicurazione del credito e specialista riconosciuto in cauzioni, garanzie e assicurazione contro l'abuso di fiducia, compreso il crimine informatico. La società vanta oltre 100 anni di esperienza e offre a clienti B2B servizi finanziari a supporto della gestione di crediti e liquidità. Il sistema di monitoraggio della società segue e analizza quotidianamente l'andamento dei casi di insolvenza di imprese piccole, medie e multinazionali. I mercati oggetto delle analisi degli esperti contribuiscono complessivamente al 92% del prodotto interno lordo (PIL) globale. La società ha sede a Parigi ed è presente in 50 paesi con oltre 5800 collaboratori. Euler Hermes è una società affiliata di Allianz e ha ottenuto da Standard & Poor's il rating AA. Nel 2020 Euler Hermes ha assicurato transazioni commerciali su scala globale per un valore di EUR 824 miliardi.

Euler Hermes Svizzera impiega circa 50 collaboratori presso la sede principale di Wallisellen e nelle altre sedi di Losanna e Lugano.

Per maggiori informazioni: www.eulerhermes.ch, LinkedIn o Twitter @eulerhermes

Come sempre, le valutazioni sono soggette alle seguenti riserve.

Riserva sulle indicazioni previsionali: previsioni, aspettative o affermazioni relative al futuro eventualmente espresse nel presente documento possono essere legate a rischi e variabili di natura nota e ignota. Gli eventi e gli sviluppi reali possono perciò discostarsi anche di molto da attese e ipotesi. Oltre che da altri motivi qui non riportati, tali scostamenti possono dipendere da mutazioni del quadro economico generale e concorrenziale, soprattutto nei settori di attività e nei mercati principali nei quali Allianz opera, da acquisizioni e successive integrazioni societarie e infine da misure di ristrutturazione. Possono inoltre risultare differenze a seconda dell'entità e della frequenza dei casi assicurati, dei tassi di storno, degli indici di mortalità e della diffusione di malattie e, in particolare nel settore bancario, dell'insolvenza dei beneficiari di crediti. Anche l'andamento dei mercati finanziari e dei tassi di cambio nonché modifiche legislative nazionali e internazionali, in particolare per quanto riguarda la regolamentazione fiscale, possono influire. A incrementare la probabilità e l'entità degli scostamenti possono altresì concorrere eventuali attacchi terroristici e le relative conseguenze. La società non si impegna in alcun modo a mantenere aggiornate le indicazioni qui contenute.